

# I trent'anni di Fuori Binario, giornale di strada

## Oggi a Palazzo Strozzi Sacrati una giornata di incontri per il mensile dei senza tetto

Era il 1994 quando all'Albergo popolare, per volontà degli operatori, nacque una rivista mensile che aveva l'obiettivo di far conoscere le storie degli ospiti della struttura d'accoglienza. Da allora sono passati trent'anni e «Fuori Binario» è ancora il giornale dei senza dimora di Firenze, uno dei «giornali di strada» più noti (e degli ultimi rimasti) in Italia.

I giornalisti e i grafici sono tutti volontari esperti di comunicazione, che raccontano la città con attenzione particolare ai più fragili, ai luoghi dell'emarginazione. Tra chi scrive, figurano talvolta anche uomini e donne che vivono quotidianamente la strada provando a raccontarla dal loro punto di vista, portando la loro esperienza.

E sono sempre loro, le persone che vivono ai margini, che poi distribuiscono la rivista nelle strade e nelle piazze della città. Appena uscita dalla tipografia, la copia viene affidata al costo di un euro al diffusore: si tratta del costo vivo della stampa e della spedizione postale, dell'affitto della sede e delle utenze. Ciò che i cittadini offrono in più costituisce il guadagno del distributore. Tra di loro c'è Francesco detto Fraska, lavoratore stagionale, ex detenuto, il sogno di diventare scrittore. E poi Clara e Balù, senza lavoro e con un alloggio di fortuna, che vivono a Londa e ogni giorno scendono a Firenze per vendere la rivista. E ancora Riccardo, una vita ai margini, che proprio nell'ultimo numero ha scritto dell'episodio dell'avvelenamento del suo cane che lo accompagnava

da anni.

Per celebrare i trent'anni della rivista, è in programma per oggi a partire dalle 9 una giornata di incontri nella Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacrati, in piazza Duomo a Firenze. Si inizia con un confronto tra i 5 giornali dei senza dimora italiani, si prosegue con un riconoscimento ai fondatori. Nel pomeriggio spazio ai dibattiti su «Salute e servizi a bassa soglia» e «Casa e diritti».

«Fuori Binario — racconta il direttore Cristiano Lucchi — è un giornale unico per la città di Firenze. Da 30 anni accompagna le persone più fragili nella conquista di un piccolo reddito di sussistenza. Lo fa cercando di dare ai lettori informazioni e strumenti critici per comprendere le cause strutturali, politiche, economiche e culturali che producono povertà, esclusione sociale, sofferenza, e dare così un contributo alla loro rimozione».

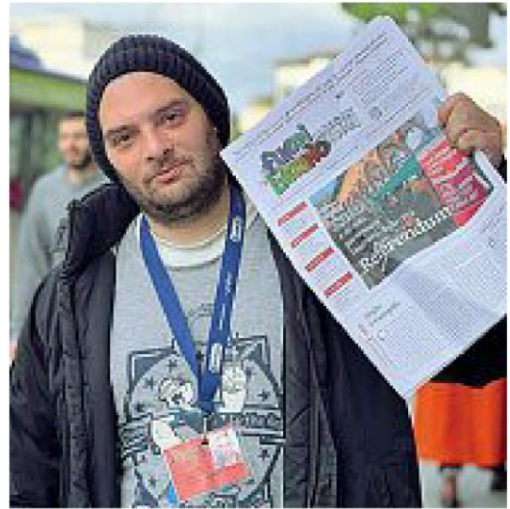
**Jacopo Storni**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Dal 1994

- Fuori Binario è nato nel 1994 all'interno dell'Albergo popolare di Firenze

- È uno dei più conosciuti giornali dei senza tetto in Italia e viene distribuito direttamente dai senza fissa dimora



Compleanno Un «distributore» di Fuori Binario

